

TEATRO STABILE DI TORINO – TEATRO NAZIONALE
Stagione Teatrale 2023/2024

VA IN SCENA AL TEATRO CARIGNANO
OTELLO DI WILLIAM SHAKESPEARE
PER LA REGIA DI KRISZTA SZÉKELY

Teatro Carignano, 22 – 25 febbraio 2024 | Prima nazionale

Giovedì 22 febbraio 2024, alle ore 19.30, al Teatro Carignano, debutta in prima nazionale **Otello** di **William Shakespeare**, per la drammaturgia di **Ármin Szabó-Székely**, diretto dalla regista ungherese **Kriszta Székely**, artista associata del Teatro Stabile di Torino, che ha firmato nella scorsa stagione *Riccardo III* con l'interpretazione di Paolo Pierobon. Saranno in scena gli interpreti **Barna Bányai Kelemen, Vivien Rujder, Lehel Kovács, Alexandra Borbély, Dávid Vizi, Ferenc Elek, Péter Takátsy, Vilmos Vajdai, Benjámín Lengyel, Kata Kanyó**. Le scene sono di **Nelli Pallós**, i costumi di **Juli Szlávik**, le musiche di **Flóra Lili Matisz**.

Lo spettacolo, prodotto dal Katona József Színház e dal Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, resterà in scena per la stagione in abbonamento dello Stabile fino a domenica 25 febbraio 2024.

Lo spettacolo è in lingua ungherese con soprattitoli in italiano

Nella regia di Kriszta Székely, la chiave del dramma di Shakespeare è Iago. Odiato, mentito, non è chi dice di essere e con le sue bugie distrugge tutto. Proprio come Riccardo III, è determinato a essere un cattivo e subordina tutte le sue azioni a questo scopo. Non vacilla, va avanti. Non si tira indietro di fronte a nulla. Diventa un uomo di spettacolo, un illusionista. È ferito: il suo capo non l'ha fatto colonnello, è rimasto capitano. Questa frustrazione e quest'odio cieco guidano tutto.

Otello incarna l'outsider sempre presente che, per qualche meschino motivo, viene stigmatizzato, condannato ed emarginato: non può inserirsi nella società, ed è il bersaglio perfetto per la comunità che attraverso di lui sfoga la frustrazione, la rabbia e l'impotenza represses. Alla fine diventa ciò che gli altri vogliono che sia: si libera dell'uniforme militare e scatena l'aggressione che uccide Desdemona.

«Non sono quel che sono» dice Iago, un capitano che vuole diventare colonnello. È geloso di tutti, mente a tutti. È consapevole della manipolabilità delle persone e del fatto che la realtà non è inequivocabile. Tutto dipende da come viene presentato. Sente le crepe tra amanti, amici, alleati, e con le sue bugie contribuisce a rendere queste crepe degli abissi. Spacca in due il mondo. Fonda le sue azioni sull'incertezza, sulla paura e sui pregiudizi; divide e impera. Otello crede alla sincerità di Iago, perché il suo sottoposto è bravissimo nel recitare la parte dell'uomo onesto. Nel mondo ingenuo del Moro, Desdemona è additata come adultera, perché l'apparenza è contro di lei. La bugia rende più grande la parte peggiore delle cose, e fa cadere tutto a pezzi in un batter d'occhio.

La regia di Székely non si limita a trattare il tema degli estranei, ma esamina sottilmente il cancro del nostro presente, la volontà distruttiva ed egoistica di potere, il meccanismo socialmente dominante delle fake news, e tratta anche sentimenti molto umani come la frustrazione causata dall'abbandono e la gelosia, che è una delle forze motrici dietro le azioni di quasi tutti i personaggi.



L'aspetto inquietante è il metodo, il fatto che niente e nessuno abbia importanza. Il fine deve essere raggiunto, non importa come, a quale costo. Oggi vediamo molti casi, metodi e figure di questo tipo intorno a noi. Forse è per questo che lo spettacolo tocca rapidamente lo spettatore, perché vede ciò che vive ogni giorno. Questo effetto è alimentato da uno stile di messa in scena fresco, dinamico e contemporaneo.

Teatro Carignano

22 – 25 febbraio 2024 | Prima nazionale

OTELLO

di **William Shakespeare**

drammaturgia **Ármin Szabó-Székely**

regia **Kriszta Székely**

con **Barna Bányai Kelemen, Vivien Rujder, Lehel Kovács, Alexandra Borbély, Dávid Vizi, Ferenc Elek, Péter Takátsy, Vilmos Vajdai, Benjámín Lengyel, Kata Kanyó**

scene **Nelli Pallós**

costumi **Juli Szlávik**

musiche **Flóra Lili Matisz**

Katona József Színház, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

Spettacolo in lingua ungherese con soprattitoli in italiano

Teatro: Carignano, piazza Carignano 6, Torino

Orari degli spettacoli: giovedì e sabato ore 19.30; venerdì ore 20.45. Domenica ore 16.00.

Prezzo dei biglietti: Intero € 37,00 – Ridotto € 34,00

L'acquisto dei biglietti in prevendita prevede un costo di € 1 a biglietto

BIGLIETTERIA DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Telefono 011 5169555 / Numero verde 800 235 333

Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 – Torino

Orario: da martedì a sabato, dalle ore 13 alle 19, domenica dalle ore 14 alle 19.

Online www.teatrostabiletorino.it

STAMPA

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Ufficio Stampa e Comunicazione

Simona Carrera (Responsabile), Valeria Sacco

Via Rossini 12 – Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169435 – 5169430

E-mail: carrera@teatrostabiletorino.it – sacco@teatrostabiletorino.it